

Circuito di Campione 2026: l'eleganza dei motori tra memoria, cultura e passione

di Stefania De Giorgi
foto archivio Circuito di Campione

Nel Salone delle Feste del Casinò di Campione d'Italia, al nono piano dell'edificio progettato da Mario Botta, si è celebrata, domenica 6 settembre, la cerimonia conclusiva della seconda edizione del Circuito di Campione, ideata e organizzata da Nunzia Del Gaudio ed Ermanno De Angelis di Victorius Car Events. Una rievocazione che ha riportato nel cuore della cittadina il fascino senza tempo delle automobili storiche, trasformando la competizione in un raffinato racconto di memoria, cultura e passione. La premiazione non è stata un momento soltanto istituzionale, ma un evento che ha voluto celebrare un mondo nel quale l'automobile non è semplicemente un mezzo di trasporto, ma il risultato di un'irripetibile sintesi fra progettazione, tecnica, estetica, artigianalità e cultura. Accanto alle categorie principali - automobili, motociclette e imbarcazioni - sono stati conferiti numerosi riconoscimenti messi a disposizione dai diversi partner, ciascuno espressione di una particolare sensibilità verso l'eleganza, la cultura del motorismo e i valori che ne custodiscono la tradizione. A suggellare con autorevolezza i momenti più solenni della cerimonia è stato il Presidente del Casinò di Campione, Roberto Maria Guarini, nel suo ruolo di padrone di casa, protagonista della consegna dei più importanti riconoscimenti. Ad aggiudicarsi il primo posto nel Circuito di Campione 2026 è stato Jean-Marc Rusconi, alla guida di una splendida Bugatti Brescia, vettura che ha saputo imporsi nel percorso rievocativo incarnando perfettamente lo spirito delle competizioni automobilistiche delle origini. Un successo che premia non soltanto la prestazione, ma anche la cura, la passione e la dedizione con cui queste straordinarie automobili vengono conservate e riportate alla vita. Particolarmente significativa è stata la consegna del Best in Show 2026, assegnato a Mauritz van Son per la sua straordinaria Bentley 4.5 Blower del 1930. Un'automobile monumentale, tanto per la presenza scenica quanto per il valore storico e collezionistico, che, per dimensioni e peso, non ha potuto essere portata fisicamente sul palco della premiazione. La vettura è stata quindi raccontata attraverso immagini proiettate per restituire al pubblico tutta la sua forza evocativa. Il Best in Show, uno dei riconoscimenti più importanti dell'edizione, è stato istituito per celebrare "la più alta espressione di bellezza, storia e maestria automobilistica". Il riconoscimento, consegnato dal Presidente Roberto Maria Guarini, è infatti una raffinata opera d'arte in ceramica realizzata da Roberto Barbero, artista che ha fatto della ceramica contemporanea una cifra distintiva della propria produzione. Il Casinò di Campione ha istituito anche il premio Trofeo Casinò di Campione, dedicato a "lo spirito sportivo, la passione e la correttezza in gara". Una coppa dal design esclusivo, concepita come un riconoscimento destinato a entrare nella memoria stessa del Circuito e a rinnovarsi di anno in anno, attribuita per il 2026 a Guy Clavel a bordo di Amilcar C6 del 1927, presidente del Cercle Pagasse Amilcar. Il Trofeo Casinò di Campione assume, infatti, un significato che supera quello del semplice premio: rappresenta i valori più autentici che accompagnano la rievocazione, la lealtà sportiva, il rispetto delle regole, la passione per la competizione e, soprattutto, quella particolare forma di devozione che lega i collezionisti alle proprie automobili. A rinsaldare il legame con il territorio, la collaborazione con il Museo Tazio Nuvolari, partner culturale sin dalla prima edizione. Il direttore Giuseppe Pottocar ha intrecciato ancora una volta il Circuito alla grande tradizione del motorismo italiano, mettendo a disposizione anche quest'anno un trofeo. Fra i simboli più affascinanti di questa storia, la Lancia Aurelia B24S, vincitrice nel 1956 del "Premio d'Onore" al Concorso d'Eleganza di Campione d'Italia, esposta all'ingresso del Casinò, ha restituito alla manifestazione una testimonianza concreta del prestigio che Campione aveva già saputo conquistare nel mondo dell'automobile d'epoca. Il Circuito non si è esaurito nella competizione. Dal 3 al 6 settembre, la rievocazione è stata accompagnata da un intreccio di arte e memoria, a partire dalla mostra "Campione in Pista" alla Galleria Civica "Don Sandro Vitalini". Automobili, fotografie e memorabilia hanno ripercorso la storia del Circuito, accanto a due prestigiose vetture di Formula 1, una Lotus della collezione Expo Moser e una Elva della collezione MCM Motors di Marco Coppini. E inoltre, un Tony Kart completamente restaurato della collezione di Dedo Tanzi, il quale è stato insignito, durante la premiazione, di una targa speciale, omaggio a un'amicizia che oltrepassa la passione per i motori e si nutre di condivisione, stima e sincera umanità. Ed è proprio in questa prospettiva che i riconoscimenti del Casinò di Campione acquistano il loro valore più autentico: non semplici premi, ma simboli di una cultura dell'eccellenza, capaci di celebrare contemporaneamente la vittoria, la bellezza, la correttezza sportiva e quella inesauribile passione che continua a mantenere vivo il mito dell'automobile.











Campione Circuit 2026: the elegance of engines, a blend of memory, culture, and passion

From 3 to 6 September, the Circuito di Campione 2026, conceived and organised by Nunzia Del Gaudio and Ermanno De Angelis of Victorius Car Events, brought the timeless charm of historic motoring back to Campione d'Italia, blending competition, elegance, culture and heritage. The closing ceremony, held on 6 September in the Salone delle Feste at the Campione d'Italia Casino, saw the presentation of the event's main awards: from Jean-Marc Rusconi's Bugatti Brescia, winner of the Circuito, to Mauritz van Son's 1930 Bentley 4.5 Blower, which was awarded Best in Show. The Campione Casino Trophy, dedicated to sporting spirit, passion and fair play in competition, was awarded to Guy Clavel, at the wheel of a 1927 Amilcar C6. Rounding off the event were the collaboration with the Tazio Nuvolari Museum, the historic Lancia Aurelia B24S – winner of the 1956 'Premio d'Onore' at the Concorso d'Eleganza in Campione d'Italia – and the 'Campione in Pista' exhibition, offering an experience that brought together cars, art, collecting and the legacy of Italian motoring.